

Prevale la linea Marrazzo-Nieri: ieri il vertice tecnico, oggi i dettagli. Ma ora serve l'ok del Governo

La Regione "boccia" il ticket

Il piano: gratis i farmaci generici, per gli altri limite di rimborsabilità

Addio al ticket sulle medicine. Ieri sera c'è stata alla Regione la fumata bianca e questa mattina l'accordo sarà discusso con i sindacati e i medici di famiglia. L'intesa tra i tecnici dell'assessorato alla sanità e del bilancio, presuppone tre interventi strutturali sulla prescrizione dei farmaci e in pratica raccoglie l'indicazione del presidente della giunta Piero Marrazzo che aveva chiesto una soluzione sistematica del problema e non per superare l'emergenza attuale. Ma come funzionerà la prescrizione delle medicine in futuro? I medicinali per i quali c'è la certezza dell'equivalenza terapeutica saranno gratis mentre per tutti gli altri si pagherà un prezzo di riferimento.

Giovanelli all'interno

L'accordo tra i tecnici regionali del bilancio e la sanità sarà ufficializzato oggi con i sindacati e i medici

Medicine, sfuma il ticket sulle ricette

Fumata bianca per evitare il pagamento: gratis i farmaci generici

di MARCO GIOVANNELLI

Addio al ticket sulle medicine. Ieri sera c'è stata alla Regione la fumata bianca e questa mattina l'accordo sarà discusso con i sindacati e i medici di famiglia. L'intesa tra i tecnici dell'assessorato alla sanità e del bilancio, presuppone tre interventi strutturali sulla prescrizione dei farmaci e in pratica raccoglie l'indicazione del presidente della giunta Piero Marrazzo che aveva chiesto una soluzione sistematica del problema e non per superare l'emergenza attuale.

Alla Regione era stato chiesto di garantire (qua-

lunque fosse la forma) 131 milioni di euro pari al 40 per cento dello sforamento della spesa sanitaria. La prima ipotesi era stata quella di introdurre un ticket sulle medicine (si è parlato anche di 2,50 euro a ricetta) ma quasi alla vigilia della nuova tassa è arrivata la proposta della Fimmg, la federazione dei medici di medicina generale. L'idea era quella di offrire ai pazienti gratis i medicinali generici ed equipollenti (ma dello stesso valore terapeutico) mentre per quelli di "marca" si sarebbe pagata la differenza sul prezzo. La proposta, da sola, non avrebbe permesso di superare l'ostacolo ticket ma con l'opportuno aggiustamento sulla distribuzione diretta da parte degli ospedali di una serie di medicine molto

costose, e con la distribuzione nelle farmacie private delle medicine per conto della Regione, si dovrebbe raggiungere la cifra richiesta dal governo. Anzi, invece di 131 si risparmierebbero 140 milioni di euro.

L'accordo non ha trovato ieri sera nessun commento da parte degli interessati. «Stiamo lavorando per trovare una soluzione che non riporti il ticket nel Lazio. La nostra posizione è sempre la stessa: no al ticket», hanno detto praticamente insieme Augusto Battaglia e Luigi Nieri, rispettivamente assessori alla sanità e al bilancio.

Ma come funzionerà la prescrizione delle medicine in futuro? «L'aspetto più importante è l'apertura al principio contenuto nella nostra proposta - afferma Pierluigi Bartoletti, segretario regionale della Fimmg - . I medicinali per i quali

c'è la certezza dell'equivalenza terapeutica saranno gratis mentre per tutti gli altri si pagherà un prezzo di riferimento. In questo modo è stato posto un limite alla rimborsabilità e proprio non si può dire che è un ticket al contrario perché il cittadino è libero di scegliere ed è tutelato in tutti quei casi in cui il generico o l'equivalente presentino intolleranze o controindicazioni. Anche in questo caso la medicina sarà gratis».

Per ora la Regione ha previsto il principio per due categorie di medicine: gli inibitori protonici di pompa (usati nell'acidità gastrica) e le statine (per tenere sotto controllo il colesterolo). Nel primo caso, nel Lazio, si spendono ogni anno circa 140-150 milioni di euro e con l'introduzione del nuovo sistema si dovrebbero risparmiare circa 55-60 milioni. Nel secondo caso, nella speranza di limitare il consumo di questa medicina molto cara, è stata introdotta la monoprescrizione, cioè il medico non potrà scrivere sulla ricetta più di una scatola di medicina. «E' fuori da ogni logica - aggiunge Bartoletti -.

Di sicuro in questo momento non faremo barricate ma dimostreremo nei fatti che la misura non è efficace e comporta solo disagi per i cittadini».

Ieri sera alla Regione, c'è stata una riunione fiume per cercare di scrivere anche il Piano

di rientro sul deficit sanitario. Una riunione ristretta che porterà nei prossimi giorni la definizione del taglio dei posti letto.